

Gazzetta del Sud 5 Marzo 2003

Catturato a Roma Giuseppe Ladini Deve scontare quindici anni di carcere

Brillante operazione degli uomini del Settore operativo del commissariato di Polistena che alle 14 di ieri pomeriggio, in un'abitazione di Roma, hanno posto fine alla latitanza di Giuseppe Ladini, venticinquenne di Cinquefrondi, ritenuto dagli inquirenti elemento di spicco della criminalità locale. Come dicevamo, gli agenti del settore operativo, agli ordini dell'ispettore superiore Gaetano Mangano, coadiuvato dal sovrintendente Gerardo D'Auria, sotto le direttive della dott.ssa Angelina Costanzo, dirigente del locale commissariato, con il supporto delle squadre mobili di Reggio Calabria e di Roma, sono entrati in azione nel primo pomeriggio di ieri, in un'abitazione di via Calimera al civico 126, dove localizzavano e catturavano Giuseppe Ladini.

L'arresto è scaturito a seguito di complessa attività 13 investigativa iniziata alcuni mesi addietro. Il Ladini era latitante dal settembre 2002, poiché colpito da ordine di esecuzione di carcerazione emesso dalla Procura di Locri, dovendo espiare la pena definitiva di tre anni e sei mesi di reclusione a seguito di condanna per porto abusivo di armi, danneggiamento ed esplosioni pericolose.

Da qui l'attenzione posta nel fare in modo da assicurare Giuseppe Ladini, che ha anche alle spalle altri precedenti per furto, lesioni, tentato omicidio, danneggiamenti, estorsione ed associazione per delinquere di stampo mafioso alla giustizia. In proposito va aggiunto che nel febbraio scorso, la Corte d'Appello di Reggio Calabria ha condannato Giuseppe Ladini alla pena di undici anni e sei mesi di reclusione per associazione a delinquere e traffico di droga.

E ora al vaglio degli uomini del commissariato di Polistena la posizione di tre persone compaesane del Ladini che si trovavano con lui nell'abitazione romana al momento della cattura. Nell'abitazione di via Calimera, gli inquirenti hanno anche sequestrato del materiale ritenuto "interessante sotto il profilo investigativo". Quest'ennesima operazione di polizia, rientra nei servizi predisposti dal Questore di Reggio Calabria, Biagio Giliberti, finalizzati alla cattura di pericolosi latitanti e ad un controllo capillare del territorio per prevenire o reprimere reati.

Attilio Sergio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS